

LA MOSSA DI MDP

**Voucher al Senato:
Bersani & compagni
non votano la fiducia**

Bersaniani ed ex Sel non parteciperanno al voto di fiducia sulla manovra correttiva che contiene la contestata norma sui nuovi voucher. In questo modo potranno dire di non averlo votato, mantenendo l'asse con la Cgil, ma senza mettere a rischio il governo (e la legislatura). Non partecipare al voto, infatti, non equivale a un voto contro. E il provvedimento potrà passare. Una strategia figlia del paradosso di questa fine legislatura, per cui alcuni pezzi della maggioranza, a cominciare da Mdp, sono contro gran parte dell'agenda del governo, ma non vogliono andare al voto anticipato. Il decreto arriverà oggi o domani nell'Aula del Senato. Il capogruppo a palazzo Madama, Cecilia Guerra, ha spiegato che se l'esecutivo deciderà di chiedere la fiducia, cosa certa, i senatori di Mdp non prenderan-

no parte alle votazioni. La decisione è stata presa dopo lo stop della commissione Bilancio all'emendamento che avrebbe cancellato i nuovi voucher. «Non si può affrontare» il tema del lavoro occasionale «senza discussione con le parti sociali e con due fiducie», ha spiegato. Nel Pd non sono preoccupati: la scelta di non partecipare al voto dovrebbe garantire il via libera. Piuttosto, si dice, i rischi per la maggioranza (e per il governo) arriveranno su altri due provvedimenti, in calendario al Senato subito dopo. Il primo è lo ius soli. Il secondo è il testamento biologico. Su entrambi, Ap non ci sta. E potrebbe usarli come casus belli da spendere in chiave elettorale. Intanto ieri il governo ha messo la fiducia sulla riforma del processo penale, che oggi sarà approvata alla Camera.

EL.CA.

